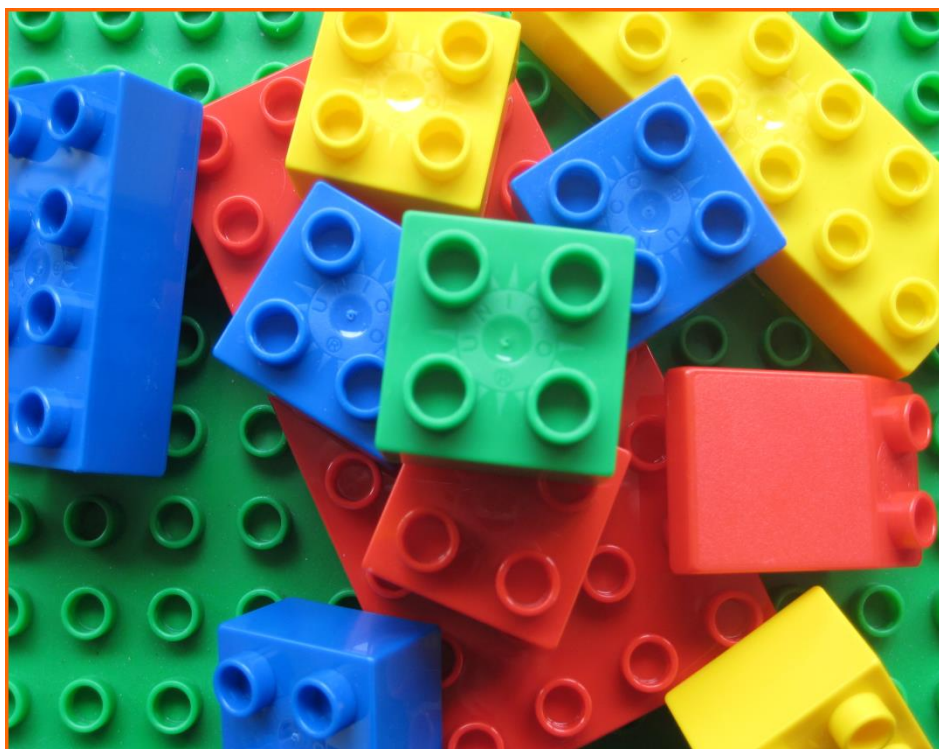


IL PIANO DI ZONA 2013-2015

Ambito Distrettuale di Codroipo

Il Piano Attuativo Annuale 2016



Basiliano – Bertolo – Camino al Tagliamento – Castions di Strada – Codroipo
Lestizza – Mereto di Tomba – Mortegliano – Sedegliano – Talmassons – Varmo

PREMESSA

Il Piano Attuativo Annuale dell'anno 2016 è stato formalmente approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 30 marzo 2015 ed anticipato dall'atto di Intesa sulla programmazione locale integrata in materia sociosanitaria approvato e sottoscritto nella seduta del 27 gennaio 2016.

Il Piano è stato redatto a seguito delle indicazioni regionali di continuità degli obiettivi dei precedenti anni e riadeguato nell'obiettivo 9, così come indicato dalla DGR. N. 2622 del 29/12/2016.

Il PAA 2016 riporta il dettaglio delle macroazioni relative all'anno considerato già definite dal Piano di Zona del triennio 2013/2015 ed è suddiviso, come indicato dalle Linee Guida regionali, in azioni di sistema ed azioni di area.

Nel comporre le schede del PAA 2016 le azioni previste nel Piano di zona sono state ridefinite alla luce dell'attività svolte nell'anno precedente e delle prospettive di sviluppo per l'anno considerato. Si è dovuto inoltre tener conto dei cambiamenti prodotti dalla riforma sanitaria e della conseguente ridefinizione dell'assetto territoriale delle aziende sanitarie, che ha visto nel caso specifico di Codroipo l'ingresso nella nuova Azienda 3 "Alto Friuli -Collinare-Medio Friuli".

Rispetto ai contenuti, in analogia con i precedenti documenti, ogni scheda riporta in sintesi quanto effettuato nell'anno precedente, anche allo scopo di contestualizzare pienamente la pianificazione del 2016. Per ogni macroazione del Piano sono state inoltre riportate le risorse che si prevedono impiegare per la realizzazione delle singole azioni ed il raggiungimento dei valori attesi espressi in unità. In quest'ultima parte la rappresentazione delle risorse impiegate da ogni soggetto coinvolto è stata composta indicando le stesse come output espresso per la quasi totalità tramite indicatori corrispondenti ai fattori produttivi (ore/lavoro). In considerazione della pianificazione effettuata prevalentemente ad isorisorse e del promuovere maggior efficienza nei servizi, la durata degli incontri è stata individuata in due ore cadauno; tale dato è da considerarsi ovviamente previsionale e potrà subire scostamenti in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda il Piano Economico Finanziario del 2016, allo stato l'Assemblea dei Sindaci non ha ancora approvato il bilancio di previsione dell'anno considerato, pertanto è stato allegato il PEF dell'anno 2015 con i dati assestati al novembre e da tale base è stato prefigurato l'anno seguente. Quanto previsto pertanto dal documento di PAA 2016 è subordinato alla effettiva allocazione delle risorse finanziarie che in corso d'anno verranno messe a disposizione dalla Direzione regionale e dalle Amministrazioni comunali, nonché dalle voci di spesa/progettualità che l'Assemblea dei Sindaci intenderà approvare/confermare in occasione della definizione del bilancio di previsione.

INDICE

<u>PREMESSA</u>	2
<u>AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 1.1</u>	5
MACROAZIONE N. 1.1.1	5
MACROAZIONE N. 1.1.2	6
OBIETTIVO REGIONALE N. 1.2	8
MACROAZIONE N. 1.2.1	8
<u>AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDA PAA N. 2</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 2.1</u>	10
MACROAZIONE N. 2.1.1	10
MACROAZIONE N. 2.1.2	11
MACROAZIONE N. 2.1.3	12
<u>AZIONE DI SISTEMA - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE SCHEDA PAA N. 3</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 3.1</u>	14
MACROAZIONE N. 3.1.1	15
<u>AZIONI DI SISTEMA – INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE – SCHEDE PDZ N. 4</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.1</u>	17
MACROAZIONE N. 4.1.1	18
MACROAZIONE N. 4.1.2	19
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.2</u>	22
MACROAZIONE N. 4.2.1	22
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.3</u>	24
MACROAZIONE N. 4.3.1	24
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.4</u>	25
MACROAZIONE N. 4.4.1	25
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.5</u>	26
MACROAZIONE N. 4.5.1	26
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.6</u>	28
MACROAZIONE N. 4.6.1	28
MACROAZIONE N. 4.6.2	29
MACROAZIONE N. 4.6.3	31
<u>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE <i>Infanzia e adolescenza</i> SCHEDE PAA OB,5</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 5.1</u>	33
MACROAZIONE N. 5.1.1	33
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 5.2</u>	35
MACROAZIONE N. 5.2.1	35
MACROAZIONE N. 5.2.2	36
MACROAZIONE N. 5.2.3	38
MACROAZIONE N. 5.2.4	39
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 10.1</u>	41

MACROAZIONE N. 10.1.1	41
MACROAZIONE N. 10.1.2	43
<u>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDA PAA N. 6</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 6.1</u>	46
MACROAZIONE N. 6.1.1	46
MACROAZIONE N. 6.1.2	47
<u>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 7.1</u>	50
MACROAZIONE N. 7.1.1	50
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 7.2</u>	52
MACROAZIONE N. 7.2.1	52
MACROAZIONE N. 7.2.2	53
MACROAZIONE N. 7.2.3	54
MACROAZIONE N. 7.2.4	55
<u>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 8.1</u>	57
MACROAZIONE N. 8.1.2	57
MACROAZIONE N. 8.1.2	58
<u>AREA MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA', INTEGRAZIONE CON POLITICHE DEL LAVORO SCHEDA PAA N. 9</u>	
<u>OBIETTIVO REGIONALE N. 9.1</u>	60
MACROAZIONE N. 9.1.1	60
<u>OBIETTIVO LOCALE N. 9.2</u>	62
MACROAZIONE N. 9.2.1	62
MACROAZIONE N. 9.2.2	63
MACROAZIONE N. 9.2.3	64
<u>AREA LOCALE - IMMIGRAZIONE - SCHEDA PAA N. 11</u>	
<u>OBIETTIVO LOCALE N. 11</u>	66
MACROAZIONE N. 11.1	66
MACROAZIONE N. 11.2	68
MACROAZIONE N. 11.3	70

AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1

Obiettivo 1.1

La macroazione 1.1.1 prevede il rafforzamento del coinvolgimento della comunità nella realizzazione del sistema integrato. Negli anni precedenti sono stati realizzati incontri di consultazione per ogni area su specifici argomenti, incontri di co-progettazione finalizzati al raggiungimento dei risultati attesi dei singoli obiettivi del piano unitamente ad una costante azione di regia degli interventi e servizi realizzati nel territorio dai soggetti coinvolti nel Piano.

Per l'anno 2016 si prevede di dare continuità alle azioni già in essere; nello specifico attraverso la macroazione 1.1.2 verrà attuato l'aggiornamento dei nuovi soggetti che realizzano progettualità nel territorio, degli ulteriori bisogni della popolazione e verrà attuata la sistematizzazione e codifica nel profilo dei bisogni rilevati.

Obiettivo 1.2

Con la macroazione 1.2.1 si intende dare continuità alle azioni avviate negli anni precedenti andando ad aggiornare gli ulteriori bisogni della popolazione attraverso focus group rivolti a professionisti sociali del territorio, amministratori e stake holder significativi, nonché raccogliendo dalle associazioni di volontariato del territorio i bisogni da queste rilevati nel loro percorso con il CSV.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.1 Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo	X SOCIALE SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 1.1.1	Realizzazione del governo tecnico inerente la programmazione di zona, coordinamento e valutazione delle attività correlate all'intero processo			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	-			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni), soggetti partecipanti ai tavoli tematici, soggetti partecipanti ai tavoli di coprogettazione, soggetti partecipanti alle iniziative integrate del Pdz			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione 2015, così come riportato nella parte descrittiva.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Realizzazione e coordinamento di incontri territoriali di consultazione e restituzione ai soggetti partecipanti delle scelte strategiche e della realizzazione delle stesse	X		
2	Realizzazione e coordinamento dei gruppi di coprogettazione/lavoro	X		

3	Consolidamento dell'azione di regia e messa in rete da parte del Servizio Sociale dei Comuni	X		
4	Ulteriore definizione di strategie di comunicazione e realizzazione di iniziative mirate	X		
5	Valutazione del triennio di progettazione	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- Verbali di esito dei tavoli tematici e di co-progettazione		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016		- Almeno n. 4 incontri territoriali di consultazione e co-progettazione - Almeno n. 3 incontri per area tematica dei gruppi progettuali - Almeno 8 iniziative informative		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore annue x 6 operatori x 4 tavoli – isorisorse Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore annue x 8 operatori Isorisorse Referenti di area, Responsabile SSC, servizio sociale professionale: 2 ore ad iniziativa – isorisorse Referenti di area, Responsabile SSC, servizio sociale professionale: 2 ore – isorisorse

MACROAZIONE N. 1.1.2	Aggiornamento annuale del quadro conoscitivo del territorio
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni), soggetti del territorio
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Piano sviluppo obiettivi dell'ambito distrettuale annualità 2009/2010/2011/2012

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Aggiornamento dei nuovi soggetti che realizzano progettualità nel territorio	X		
2	Aggiornamento degli ulteriori bisogni della popolazione attraverso focus group rivolti a professionisti sociali del territorio, amministratori e stake holder significativi	X		
3	Sistematizzazione e codifica nel profilo dei bisogni rilevati	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- Evidenza del profilo di comunità aggiornato		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016		- Il profilo di comunità viene aggiornato al 2016		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Referenti di area: 10 ore annue x n. 2 operatori- isorisorse 2) Responsabile SSC, referente di area, servizio sociale professionale, assistenti domiciliari: isorisorse 3) Referente ufficio informativo o delegato: isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.2 Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	X SOCIALE SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 1.2.1	Definizione di protocolli operativi con soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	7.2.3, 5.2.2, 10.1.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio Sociale dei comuni), Distretto sanitario di Codroipo, soggetti non istituzionali beneficiari di contributi, Regione Fvg, Provincia di Udine, Comuni dell'Ambito distrettuale di Codroipo			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione 2015, così come riportato nella parte descrittiva.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Aggiornamento dell'elenco di soggetti beneficiari di contributi pubblici a sostegno di attività in favore di persone in stato di bisogno del territorio di ambito	X	X	
2	Realizzazione di incontri con i soggetti individuati finalizzati alla conoscenza e alla promozione di azioni di collaborazione nelle aree di interesse sociale	X		Soggetti non istituzionali individuati
3	Individuazione di progettualità in aree di interesse comuni	X		Soggetti non istituzionali individuati
4	Realizzazione di progettualità comuni nelle aree di interesse	X		Soggetti non istituzionali individuati

5	Verifica delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti	X		Soggetti non istituzionali individuati
6	Definizione di accordi operativi con i soggetti individuati	X		Soggetti non istituzionali individuati
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<p>- N. progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali</p> <p>Valore Atteso</p> <p>- Nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016		- Realizzazione di 4 progettualità di interesse comune.		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Referente di progetto: 12 ore - isorisorse 2) Responsabile SSC, referenti di progetto/area : 2 ore annue x 10 operatori- isorisorse 3) Responsabile SSC, referenti di progetto/area : 2 ore annue x 3 operatori- isorisorse 4) Referente di progetto: 10 ore annue x 2 operatori - isorisorse 5 - 6) Responsabile SSC, referenti di progetto/area : 2 ore annue - isorisorse
Soggetti non istituzionali individuati		2 - 3 - 4 - 5 - 6) isorisorse

AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDA PAA N. 2

Obiettivo 2

La macroazione 2.1.1 si propone il proseguimento di quanto già impostato nelle precedenti annualità ed il mantenimento delle funzioni di indirizzo ed alta amministrazione svolte dall'ufficio di Direzione e Programmazione.

La macroazione 2.1.2 nel triennio si è proposta di consolidare l'utilizzo del sistema gestionale di ambito INSOFT e del regionale CSI da parte del servizio sociale professionale riducendo la tempistica di inserimento dati ed in particolare favorendo l'annotazione di un maggior e mirato dettaglio degli stessi. Ad essa, che verrà svolta in continuità, si aggiungono i nuovi sistemi informatici predisposti dalla Regione per le nuove misure contributive quali ad esempio il MIA e i contributi ad abbattimento delle rette degli asili nido.

In corso d'anno saranno inoltre realizzati momenti di aggiornamento e formazione utili a sostenere un corretto utilizzo degli applicativi.

La macroazione 2.1.3 si propone di definire un unico regolamento per l'accesso e/o la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Nei precedenti anni sono state realizzate azioni propedeutiche alla rivisitazione dei regolamenti riguardanti l'accesso ai servizi. Nel 2016 verrà attuato l'approfondimento rispetto le nuove norme sulla determinazione della situazione patrimoniale e reddituale delle persone nonché la valutazione della sua ricaduta sulla compartecipazione.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 2.1 Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali	X SOCIALE SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 2.1.1	Mantenimento e prosecuzione nello svolgimento delle funzioni di indirizzo ed alta amministrazione dell'ufficio di Direzione e Programmazione			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione precedente, così come riportato nella parte descrittiva.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione della realizzazione di incontri finalizzati alla programmazione, pianificazione e coordinamento e verifica delle attività del servizio sociale dei comuni	X		

2	Proseguimento nello svolgimento delle attività progettuali relative ad ogni area	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- N. operatori equivalenti dedicati all'attività dell'Ufficio di direzione e programmazione Valore atteso - L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di risorse professionali dedicate		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016		- L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di risorse professionali dedicate - Vengono svolti almeno 10 incontri di programmazione e pianificazione da parte dell'Ufficio di Direzione		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Responsabile SSC, referenti di area: 2 ore annue x 4 operatori x 9 incontri 2) Referenti di area: isorisorse

MACROAZIONE N. 2.1.2	Consolidamento dell'utilizzo del sistema informativo regionale "C.S.I" e dell'applicativo gestionale di Ambito "Insoft" ed adeguamento degli attuali strumenti di rendicontazione e rappresentazione delle risorse finanziarie ai modelli regionali		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni)		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con la programmazione 2015, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2015 sono state realizzate, di queste i risultati raggiunti si attestano ai valori attesi.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Proseguimento nell'utilizzo sistematico degli strumenti informatici già in uso quali Insoft e CSI da parte di tutti i professionisti dell'Ambito e dei nuovi strumenti legati alle specifiche misure (MIA,..)	X	
2	Aggiornamento dell'applicativo in utilizzo alle nuove misure/interventi e perfezionamento dell'esistente	X	

3	Realizzazione di incontri di aggiornamento con le assistenti sociali e gli istruttori amministrativi di ambito su CSI e Insoft	X		
4	Realizzazione di percorsi di formazione all'utilizzo dei sistemi rivolti alle unità operative di nuovo inserimento	X		
5	Applicazione dello strumento regionale e dello strumento di ambito previsto per il monitoraggio e la valutazione del Piano	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<ul style="list-style-type: none"> - Alimentazione dei sistemi informativi previsti - Adozione modelli regionali di documentazione/rendicontazione Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente - Vengono adottati modelli regionali di documentazione/rendicontazione 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016		<ul style="list-style-type: none"> - I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente. - Adozione del modello regionale e di ambito di monitoraggio e valutazione. 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-3-4-5) Ufficio di direzione e programmazione, Servizio sociale professionale, istruttori amministrativi : isorisorse 2) Referenti di area: isorisorse

MACROAZIONE N. 2.1.3	Rivisitazione/definizione dei regolamenti riguardanti l'accesso e la compartecipazione degli utenti ai servizi
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5.1,5.2,7.2,8.1
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC (Servizio sociale dei comuni), Comuni

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Azioni in continuità con la programmazione 2015, così come riportato nella parte descrittiva.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Approfondimento nuove norme sulla determinazione della situazione patrimoniale e reddituale delle persone, applicazione del dgl 159/13 e valutazione della sua ricaduta sulla compartecipazione dell'utenza	X		
2	Predisposizione/integrazione del documento di accesso al costo dei servizi	X		
3	Illustrazione, approfondimento in Assemblea dei Sindaci ai fini della sua approvazione	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- Presenza regolamento aggiornato per l'accesso per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi. Valore atteso - E' presente un regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016		- E' presente un regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		Responsabile SSC , referenti di area, istruttori amministrativi :2 ore x 2 incontri - isorisorse 3) Responsabile SSC - isorisorse

AZIONE DI SISTEMA - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE SCHEDA PAA N. 3

Obiettivo 3

Negli anni precedenti con la macroazione 3.1.1 sono stati aggiornati gli specifici obiettivi operativi e di servizio ed è stato integrato il già esistente documento di sintesi. Sono state inoltre realizzate azioni di formazione finalizzate a rafforzare il ruolo del servizio sociale professionale ed è stato avviato un lavoro integrato con i soggetti territoriali per la definizione dei criteri di individuazione delle situazioni di emergenza sociale al fine della stesura di un possibile piano di intervento.

Le numerose attività oggetto di delega sono state esperite nelle singole fattispecie. In particolare il Welfare d'accesso, il servizio sociale professionale è stato garantito con la presenza degli assistenti sociali nei singoli Comuni (presidi); ed il segretariato sociale attraverso l'orario di apertura al pubblico settimanale in ogni Comune.

I servizi domiciliari e le misure di sostegno e assistenza economica gestite direttamente dall'Ambito sono state molteplici: la raccolta delle istanze e la valutazione e la progettazione professionale effettuate dagli assistenti sociali dei singoli presidi, luogo ove viene preso in carico il cittadino, mentre il coordinamento dei progetti e l'iter amministrativo sono svolti nella sede centrale di Ambito.

Nell'anno 2016 si prevede la prosecuzione di tutte le azioni in atto, salvo diversa individuazione di ulteriori misure/progetti inseriti nella delega o attribuite dalla Direzione regionale e fatta salva la definizione delle risorse destinate da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

<p>OBIETTIVO</p>	<p>REGIONALE N. 3.1</p> <p>Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale; - servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; - servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale 	<p>X SOCIALE SOCIOSANITARIO</p>
------------------	---	-------------------------------------

MACROAZIONE N. 3.1.1	Implementazione e rivisitazione degli obiettivi operativi, degli obiettivi di servizio e registrazione del valore target annuale da confrontare con il valore target al 31.12.2012 – Prosecuzione delle attività a regime.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio sociale dei comuni (SSC)		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. Le azioni programmate nel PAA 2015 sono ancora in svolgimento, pertanto i risultati raggiunti e gli scostamenti di questi con i valori attesi potranno essere rilevati solo ad inizio del prossimo anno.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione delle progettualità e degli interventi in atto, compreso il progetto “Amministratore di sostegno” e le misure di sostegno e assistenza economica nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale	X	
2	Realizzazione di azioni formative e attività di supervisione sul campo finalizzate a rafforzare il ruolo del servizio sociale professionale nelle attività di segretariato sociale, di presa in carico e gestione sociale del caso (case management)	X	
3	Organizzazione di incontri con associazioni di prossimità, soggetto gestore regionale, amministrazioni comunali, forze dell’ordine, ai fini della definizione condivisa dei criteri per l’individuazione delle situazioni di emergenza sociale	X	
4	Condivisione del piano con associazioni di prossimità, soggetto gestore regionale, amministrazioni comunali, forze dell’ordine	X	
5	Verifica con gli operatori di ambito e dell’ente gestore della rispondenza degli attuali processi operativi ai fini della revisione del documento	X	Asp “Moro”
6	Organizzazione di incontri con i referenti comunali ai fini della implementazione/revisione dei processi operativi	X	
7	Aggiornamento documento attuale	X	
8	Condivisione/approvazione del documento rivisto con i referenti comunali, operatori ambito, operatori ente gestore	X	Asp “Moro”

9	Rilevazione valore target al 31.12.2012 per i servizi di “welfare d’accesso”, per i “servizi domiciliari”, per “servizi a carattere comunitario semiresidenziale”, per servizi a carattere “comunitario a ciclo residenziale” e per le “misure di sostegno e assistenza economica”	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- Valori target definiti nelle schede di cui all’Allegato 3 delle Linee Guida. Valore atteso - Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO 2016		- Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-7) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale - isorisorse 2) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore x n. 20 operatori x 8 incontri - isorisorse 5) Responsabile SSC, referenti di area : isorisorse 3-6-9) Referenti di area: isorisorse 5) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale, istruttori amministrativi: 2 ore x n. 25 operatori x 2 incontri -isorisorse 5-8) Responsabile SSC: isorisorse

AZIONI DI SISTEMA – INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE – SCHEDE PDZ N. 4

Obiettivo 4.1

La macroazione 4.1.1 si è proposta di rafforzare nel triennio il sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari già esistente nell'area adulti – anziani, di affinare strumenti condivisi e uniformarne il loro utilizzo da parte dei servizi segnalanti.

Negli anni 14 e 15 sono stati condivisi i contenuti del documento relativo al sistema d'accesso dei servizi socio-sanitari dell'area adulti-anziani con i servizi specialistici (CSM e Alcologia) e sono state raccolte indicazioni di miglioramento sia in incontri con servizi specialistici che con il servizio sociale professionale.

Per l'anno 2016, a seguire di quanto già rilevato a fine del precedente periodo, si rileva la necessità di rivedere tutto l'assetto pensato anche in relazione alla nuova organizzazione dell'AAS3.

La macroazione 4.1.2 si era proposta di individuare nell'area materno-infantile (comprendente anche la disabilità), un modello di accesso al sistema dei servizi che offra un unico luogo di raccolta e di prima valutazione integrata delle segnalazioni pervenute oltre che l'organizzazione e la gestione delle varie commissioni. Quanto ipotizzato ha trovato fino ad oggi parziale attuazione per diversi motivi, tra cui la ridefinizione dell'organizzazione sanitaria a seguito della riforma. Nel 2016 si prevede quindi di ridefinire e migliorare le modalità di segnalazione e presa in carico delle persone disabili in uscita dal percorso scolastico e disabili adulte nonché di rivisitare il modello ipotizzato per l'area minori, pur nella continuità dell'attuale.

Obiettivo 4.2

La macroazione 4.2.1, strettamente collegata a quelle individuate per la realizzazione degli obiettivi 4.3 e 4.4., intende qualificare ulteriormente le unità di valutazione attraverso il perfezionamento degli strumenti utilizzati e, per l'area minori, rivedere le attuali modalità organizzative.

Nei precedenti anni sono state riportate in un documento descrittivo le modalità operative relative al funzionamento delle UVD, UVDH, EMDH.

Per l'anno 2016 è prevista la prosecuzione dell'applicazione delle modalità operative e il loro monitoraggio; verranno inoltre ridefinite e migliorate le procedure di segnalazione e di presa in carico di persone disabili in uscita dal percorso scolastico e di persone disabili adulti.

Obiettivo 4.3

La macroazione 4.3.1 prevede nel triennio il rafforzamento delle competenze degli operatori sociali relativamente all'applicazione degli strumenti regionali, in particolare la scheda Valgraf, e la prosecuzione dell'applicazione degli strumenti già in uso fino a nuova definizione.

Gli strumenti di valutazione multidimensionale sono stati applicati in maniera sistematica e tale si prefigura la continuità nel 2016.

Obiettivo 4.4

Attraverso la macroazione 4.4.1, SSC e Distretto sanitario si propongono di definire, partendo da quanto già in uso, un unico strumento integrato che consenta l'individuazione chiara delle risorse disponibili, dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti. Riguardo al ruolo di case manager intendono definire parametri condivisi di individuazione dello stesso ed azioni di rafforzamento del mandato assegnato.

Obiettivo 4.5

La macroazione 4.5.1 si propone di aggiornare costantemente la descrizione dell'offerta già esistente, migliorando gli strumenti già in uso.

Nel 2016 si aggiornerà il documento già predisposto negli anni precedenti contenente la descrizione dell'offerta dei servizi sociali e socio sanitari.

Obiettivo 4.6

La macroazione 4.6.1 intendeva nel triennio rivedere il protocollo già operante con l'Azienda Ospedaliera di Udine e definire prassi di segnalazione e presa in carico del paziente fragile con gli altri presidi ospedalieri cui si rivolgono i cittadini del territorio. Nel 2014, oltre alla fase di promozione, è stato nuovamente validato e applicato il citato protocollo con l'Azienda ospedaliera di Udine. Nel 2015 applicato e monitorato detto protocollo. Nel 2016 si prevede proseguire con l'applicazione delle prassi condivise.

La macroazione 4.6.2 tende a consolidare le prassi già esistenti tra i servizi per l'infanzia e i servizi per l'età adulta e si propone di studiare un modello sostenibile per la realizzazione di accoglienze residenziali temporanee per giovani adulti in situazione di disagio psichico.

La macroazione 4.6.3 si è proposta di rilevare il fabbisogno di accoglimento a breve termine delle persone in attesa di attivazione delle risposte territoriali. Nell'anno 2016 è prevista la prosecuzione della rilevazione del potenziale fabbisogno di accoglimenti a "breve termine con funzioni di attesa" in riferimento ai minori fragili, agli adulti e agli anziani.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.1 Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.1.1	Ridefinizione dell'attuale sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari dell'area adulti e anziani	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.	
AZIONI DI AREA COLLEGATE	7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Alcologia, Centro di salute mentale (CSM), Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG), Casa di riposo ASP "D. Moro", Casa di riposo "Italia Rovere Bianchi"	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azione in continuità. Documento di accesso al sistema integrato dei servizi.	

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione dell'applicazione di quanto previsto dal documento descrittivo	X	Distretto, CSM, Alcologia, SerT, MMG	Cdr ASP "D. Moro", Cdr "I.R. Bianchi"
2	Valutazione ed eventuale revisione del percorso previsto dal documento descrittivo	X	Distretto, CSM, Alcologia, SerT, MMG	Cdr ASP "D. Moro", Cdr "I.R. Bianchi"
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- Prima evidenza documento descrittivo del sistema di accesso rivisto.		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1 – 2) Isorisorse
ASS		1 – 2) Isorisorse
Cdr ASP "Moro",		1 – 2) Isorisorse
Cdr "I.R. Bianchi"		1 – 2) Isorisorse

MACROAZIONE N. 4.1.2	Ridefinizione dell'attuale sistema di accesso integrato ai servizi socio-sanitari dell'area minori e famiglia e disabilità
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia socio-sanitaria e assistenziale.
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 5.2, 6.1, 11

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"-Alcologia, Centro di salute mentale (CSM), Neuro psichiatria infantile (NPIA), Servizi delegati per l'Handicap, Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo- Medici di medicina generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), Ospedale "S. Maria della Misericordia" di Udine, Scuole del territorio, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, La Nostra Famiglia (NF)		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Azione in continuità. Documento di accesso al sistema integrato dei servizi.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione sperimentale e monitoraggio del sistema di accesso elaborato.	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità" , Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	Nostra Famiglia, Scuole del territorio: I.C. Basiliano e Sedegliano, I.C. Castions di Strada e Mortegliano, I.C. Codroipo, I.C. Lestizza e Talmassons, Istituto Istruzione Superiore Linussio di Codroipo, Scuole infanzia paritarie di Vissandone Variano, Basiliano, Castions di Strada, Bertiole, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons, Sedegliano, Varmo, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta
2	Ridefinire e migliorare le modalità di segnalazione e presa in carico delle persone disabili in uscita dal percorso scolastico e disabili adulte	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità" , Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	

3	Definizione di un sistema di valutazione del nuovo modello che regola il sistema di accesso.	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità", Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	Nostra Famiglia, Scuole del territorio: I.C. Basiliano e Sedegliano, I.C. Castions di Strada e Mortegliano, I.C. Codroipo, I.C. Lestizza e Talmassons, Istituto Istruzione Superiore Linussio di Codroipo, Scuole infanzia paritarie di Vissandone Variano, Basiliano, Castions di Strada, Bertiole, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons, Sedegliano, Varmo, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- Evidenza della condivisione del documento descrittivo del sistema di accesso tra servizi coinvolti - Evidenza delle possibili aree di miglioramento e delle criticità individuate		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 2) Responsabile SSC, Referenti di area: n.1 incontro x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 3) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 4) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori -

		Isorisorse
ASS		Sarà garantita la partecipazione agli incontri da parte di operatori del Distretto e dei Dipartimenti territoriali
Scuole del territorio		1) Scuole: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 16 operatori 3) Scuole: n.1 incontrix 2 ore annue x n. 16 operatori
Nostra Famiglia		1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore
CAMPP/SIL		1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 2 operatori 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 2 operatori
Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta		1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.2 <i>Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.</i>	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.2.1	Aggiornamento del processo, del funzionamento e degli strumenti utilizzati nell' UVD, UVDM e nell'EMDH	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.	
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5-1, 5-2, 6-1, 7-1, 7-2, 8-1, 11	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Alcologia, Centro di salute mentale (Csm), Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), scuole del territorio, Gervasutta Centro Bimbi, Servizio d'Integrazione Lavorativa (SIL), "La Nostra famiglia"	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con gli anni precedenti. Documento di organizzazione e funzionamento delle UVD, UVDH, UVDM.	

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione del processo ridefinito	X	Distretto, CSM, Alcologia, Sert, MMG,PLS	Nostra Famiglia, scuole del territorio, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Ospedale di Udine, Scuole del territorio
2	Valutazione del processo ed eventuale integrazione/revisione delle prassi	X	Distretto, CSM, Alcologia, Sert, MMG,PLS	Nostra Famiglia, scuole del territorio, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Ospedale di Udine, Scuole del territorio
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<p>Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento</p> <p>N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate</p> <p>Valore atteso</p> <p>Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		<p>- Evidenza delle possibili aree di miglioramento e delle criticità individuate</p> <p>- Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate</p>		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-2) Isorisorse
ASS		1-2) Isorisorse

Scuole del territorio		1-2) Isorisorse
Nostra Famiglia		1-2) Isorisorse
SIL		1-2) Isorisorse
Gervasutta Centro bimbi		1-2) Isorisorse
Ospedale di Udine		1-2) Isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.3 <i>Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.</i>	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 4.3.1	Applicazione degli strumenti di valutazione multidimensionale uniformi e standardizzati per la disabilità e la non autosufficienza indicati dalla Regione FVG			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5-1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con gli anni precedenti			
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI	
1	Prosecuzione dell'utilizzo sistematico degli strumenti già in uso	X	Distretto	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione. N. soggetti valutati secondo altre modalità. Valore atteso Entro il 2016 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.			

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	- Tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.
--	--

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Responsabile Ssc, referente di area 2 ore per incontro x 3 operatori - isorisorse
ASS		1) Isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.4 <i>Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.</i>	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 4.4.1	Rivisitazione delle attuali modalità di definizione dei PAI e dei piani di assistenza con particolare riferimento alle risorse utilizzate, ai compiti e alle responsabilità dei soggetti coinvolti, e consolidamento della loro applicazione		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.		
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Alcologia, Centro di salute mentale (Csm), Neuropsichiatria infantile (NPIA), Servizi delegati per l'Handicap, Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), Scuole del territorio, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica - Servizio d'Integrazione Lavorativa (SIL), "La Nostra Famiglia"		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con gli anni precedenti		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI

1	Prosecuzione nell'applicazione del Pai integrato	X	Distretto	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	<p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.</p> <p>Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Valori attesi</p> <p>Nel triennio 2013-2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	<p>- Modello PAI integrato per le situazioni complesse valutate in UVD, UVDM, EMDH rivisto</p> <p>- Nell'anno 2016 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce</p>			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		isorisorse
ASS		isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.5 <i>Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.</i>	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.5.1	Aggiornamento della descrizione dell'offerta dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari per i cittadini del territorio codroipese.	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.	
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11	

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con gli anni precedenti. Offerta dei servizi nel sito dell'ASS 4 e dell'Ambito distrettuale 4.4		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Aggiornamento delle informazioni relative all'offerta dei servizi per l'area Materno Infantile – Infanzia e adolescenza, area disabilità, anziani e salute mentale	x	Distretto
2	Elaborazione del catalogo integrato contenente la descrizione dell'offerta dei servizi sociali e sanitari	x	Distretto
3	Presentazione del catalogo in Assemblea dei Sindaci ai fini della validazione dello stesso	x	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASS.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	- La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASS.		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1 – 3) Istruttore amministrativo/Referente di area: 4 incontri x 4 ore x 2 operatori
ASS		Il Distretto parteciperà all'elaborazione del documento attraverso la collaborazione dei dirigenti di struttura

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.6 <i>Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.</i>	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 4.6.1	Revisione del protocollo per la presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile con l'Azienda Ospedaliera di Udine ed estensione delle prassi definite agli ospedali di San Daniele, Palmanova, Latisana, Gemona, Tolmezzo, San Vito al Tagliamento, Pordenone e CRO di Aviano			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	6.1, 7.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, ospedale civile di Udine, ospedale civile San Daniele del Friuli, ospedale di Palmanova, ospedale di Latisana, ospedale di Gemona, ospedale di Tolmezzo, ospedale di San Vito al Tagliamento, ospedale di Pordenone, CRO di Aviano			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Protocollo rivisto e sottoscritto con l'Azienda ospedaliera di Udine			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione e monitoraggio del protocollo sottoscritto con l'Azienda ospedaliera di Udine	x	Distretto	Ospedale di Udine

<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS. - N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio. - Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili. <p>Valori attesi</p> <p>Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta.</p> <p>Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016</p>	<p>- In relazione all'anno 2013 il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta attraverso l'applicazione e la promozione del protocollo</p>

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		Isorisorse
ASS		Isorisorse
Ospedale di Udine		Isorisorse

MACROAZIONE N. 4.6.2	Intensificazione delle risposte precoci e qualificazione della presa in carico integrata dei giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 5.2
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - Area materno infantile, Centro di Salute Mentale (CSM), Neuropsichiatria infantile (NPIA)
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con l'anno precedente

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione e monitoraggio delle procedure ridefinite	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
2	Valutazione delle procedure ridefinite	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
3	Elaborazione di un documento descrittivo e conseguente sottoscrizione	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
4	Sperimentazione di progetti personalizzati di accoglienza "protetta" per giovani adulti in situazione di disagio psichico	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
<p><i>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016</i></p>		<p>- I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS.</p> <p>- N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio.</p> <p>- Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</p> <p>Valori attesi</p> <p>Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta.</p> <p>Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>		

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	<p>- Evidenza delle procedure di presa in carico nel passaggio dai servizi per l'infanzia e dell'età adulta riviste</p> <p>- almeno due incontri finalizzati alla promozione e condivisione nella rete dei servizi delle procedure rivisitate.</p>
--	--

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI			
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE	
SSC		1) Responsabile SSC, Referente di area 4 ore annue x 2 operatori - isorisorse 2) Responsabile SSC, Referente di area 2 ore annue x 2 operatori - isorisorse 3-4-7) Responsabile SSC, referente di area: n.3 incontri di 2 ore ciascuno 5) Referente di area - Isorisorse 6-8) Responsabile SSC, referente di area: n 2 incontri di 2 ore	
ASS		1- 2 - 3 - 4 - 6 - 7- 8) partecipazione agli incontri per la condivisione di un modello operativo	
MACROAZIONE N. 4.6.3	Definizione del fabbisogno di accoglimento a breve termine delle persone fragili in attesa di attivazione delle risposte individuate dalla rete territoriale		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.		
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 5.2, 6.1 e 7.2		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, Casa di riposo "ASP Moro" di Codroipo, Casa di riposo "Italia Rovere Bianchi" di Mortegliano		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Rilevazione del fabbisogno di accoglimenti a breve termine realizzata l'anno precedente relativa agli anziani, adulti e minori fragili del territorio		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI

1	Prosecuzione della rilevazione del potenziale fabbisogno di accoglimenti a “breve termine con funzioni di attesa” in riferimento ai minori fragili	X	Distretto: “Area materna infantile e disabilità” CSM e NPIA	
2	Rilevazione del potenziale fabbisogno di accoglimenti a “breve termine con funzioni di attesa” in riferimento agli adulti e agli anziani	X	Distretto area adulti/anziani	
3	Elaborazione del documento di sintesi sul fabbisogno rilevato	X	Distretto area adulti/anziani e materno infantile	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<p>- I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS.</p> <p>- N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio.</p> <p>- Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</p> <p>Valori attesi</p> <p>Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l’attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l’attivazione di percorsi protetti aumenta.</p> <p>Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con “funzione di attesa” trovano adeguata risposta nell’ambito dei posti letto individuati.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- Evidenza del documento di sintesi		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Referenti di area - Isorisorse 2) Referenti di area - Isorisorse 3) Responsabile SSC - Referente di area 2 ore x 2 operatori- Isorisorse
ASS		1) Isorisorse 2) Isorisorse 3) Distretto dirigenti di struttura operativa

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE INFANZIA E ADOLESCENZA SCHEDE DI PAA 5 E 10

Obiettivo n. 5

La macroazione 5.1 si è proposta di migliorare nel triennio il sistema di individuazione dei nuclei multiproblematici con particolare attenzione alla rilevazione dei fattori di tutela per la predisposizione di progetti alternativi all'allontanamento, unitamente alla rivisitazione dei processi e degli strumenti utilizzati attraverso l'elaborazione di una scheda di rilevazione criteri soglia condivisa tra il SSC e il Distretto Sanitario.

Il 2016 vedrà la messa a regime del sistema di utilizzo della Scheda di rilevazione criteri soglia e la predisposizione di un documento di analisi, monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

Con la macroazione 5.2.1 si è inteso promuovere nei tre anni l'applicazione del documento "Linee Guida" integrato con le indicazioni operative fornite dal T.M. di Trieste tra servizi istituzionali del territorio.

Nel 2016 verranno promossi contatti con il Presidente della sezione famiglia del T.O. di Udine al fine di individuare/condividere prassi comuni viste le disposizioni in materia introdotte dal Dlgs. 154/2013 "Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione".

La macroazione 5.2.2 è stata individuata a partire dalla necessità di supporto/coinvolgimento del terzo settore e della comunità nella realizzazione dei progetti individuali.

Nel corso del 2015 si sono realizzati incontri con un gruppo di Amministratori donne costituitosi con la finalità di sostenere e realizzare sul territorio iniziative di sensibilizzazione sulla violenza di genere con il coinvolgimento delle realtà locali. Sono stati inoltre coinvolti tutti i gruppi giovani dell'ambito.

Il 2016 prevede la prosecuzione del gruppo lavoro "Ambito Donna" per la definizione di programmi di sensibilizzazione e il monitoraggio dei programmi di sensibilizzazione all'accoglienza.

Per la macroazione 5.2.3 nel 2015 sono proseguiti alcuni interventi di accoglienza dei minori a rischio di collocamento extra familiare attraverso forme innovative di affidamento /accoglienza (diurnato, accoglienza flessibile) che proseguiranno e troveranno maggior strutturazione nel 2016. In relazione all'azione sulla revisione della regolamentazione dei percorsi di affidamento familiare, si attende il regionale del documento definitivo delle Linee Guida per l'affido familiare.

La macroazione 5.2.4 intende ricercare progetti sostenibili di recupero delle famiglie d'origine oltre che la condivisione tra servizi delle progettualità già avviate. Nell'anno 2015 SSC e Distretto Sanitario hanno implementato l'approfondimento gli interventi già in atto. Il completamento dell'azione è subordinato all'implementazione del previsto potenziamento dell'offerta distrettuale di ore/psicologo.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 5.1.1	Miglioramento dell'attuale sistema di individuazione dei nuclei familiari multiproblematici con particolare attenzione alla rilevazione dei fattori di tutela al fine di riuscire ad intervenire con funzioni preventive e predisponendo progetti alternativi all'allontanamento.	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.1.2, 4.2.1, 4.3.1, 4.4.1	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Distretto sanitario - area materno infantile e disabilità	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Protocollo d'intesa Ambito Distretto per le competenze dell'Area Minorile del 2000 Accordo di programma per il "sostegno finanziario delle attività socio-sanitarie ritenute prioritarie per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" Individuazione congiunta di un glossario con criteri di definizione della multiproblematicità		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Individuazione di progetti personalizzati alternativi all'allontanamento o di riduzione dei tempi di permanenza in struttura in almeno il 100% dei casi individuati	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
2	Messa a regime del sistema di utilizzo della Scheda di rilevazione criteri soglia.	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
3	Documento di analisi/monitoraggio dei risultati degli interventi realizzati	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<p>Scheda di rilevazione criteri soglia</p> <p>N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento.</p> <p>Valore atteso</p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2013, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel periodo 2013 -2016, tendenzialmente diminuisce.</p> <p>Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2013, nel periodo 2013 -2016i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p> <p>Evidenza della scheda di rilevazione criteri soglia per migliorare l'attuale sistema di individuazione dei nuclei familiari multiproblematici</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		Evidenza del documento di analisi/monitoraggio dei risultati degli interventi realizzati		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO	RISORSE	RISORSE NON FINANZIARIE

ATTUATORE	FINANZIARIE	
SSC		1-2) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x 3 di operatori - isorisorse 3) Referenti di area : 2 ore x 3 di operatori - isorisorse
ASS		1-2- 3) ASS /Distretto : Responsabile di area e 2 operatori - 4 ore x 3 di operatori - isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.2 <i>Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.</i>	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 5.2.1	Condivisione e applicazione delle Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore redatte dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali, dagli organi nazionali della Magistratura, dall'ANCI e dal Ministero del lavoro e politiche sociali, in raccordo con le recenti indicazioni operative fornite dal T.M. di Trieste.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.1.2, 4.2.1, 4.4.1, 4.6.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale de Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile, Scuole del territorio, Forze dell'ordine			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione			
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI	
1	Promozione di contatti con il Presidente della sezione famiglia del T.O. di Udine al fine di individuare/ condividere prassi comuni	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità	Scuole del territorio Forze dell'ordine

<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore - Evidenza dell'applicazione operativa delle Linee Guida individuate per: <ul style="list-style-type: none"> - N. minori inseriti in strutture comunitarie. - N. minori in forme di affidamento familiare. - N. giornate di permanenza nelle comunità per minori. - N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. - Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare. <p>Valore atteso</p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel periodo 2013 -2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero di famiglie affidatarie cresce - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta. - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare - Evidenza della stesura documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza di almeno due incontri effettuati.

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-2-3-4-5) Responsabile SSC, Referenti di area: 8 ore x n. 3 operatori – 2 ore x 18 operatori del servizio sociale professionale. Isorisorse
ASS		

<p>MACROAZIONE N. 5.2.2</p>	<p>Sensibilizzazione e promozione nella comunità locale di una cultura di accoglienza e di “prossimità” alle famiglie</p>
<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</p>	<p>Politiche per la famiglia, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero</p>
<p>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</p>	<p>1.1.1, 1.2.1, 4.5.1</p>

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto Sanitario di Codroipo - area materno infantile, Associazioni, Volontariato, Famiglie affidatarie			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. Gli esiti della mappatura sono ancora in fase di ultimazione.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione del gruppo lavoro "Ambito Donna" per la definizione di programmi di sensibilizzazione.	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
2	Realizzazione azioni macroazione 10.1.2 (cfr)	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
3	Monitoraggio dei programmi di sensibilizzazione all'accoglienza	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	<ul style="list-style-type: none"> - N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. - Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare. - Piano d'intervento Valore atteso Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel periodo 2013 -2016: <ul style="list-style-type: none"> - Il numero di famiglie affidatarie cresce - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce. - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare - Evidenza del documento del piano d'intervento al fine di perseguire i valori attesi nel periodo 2013-2016 			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	- Consolidamento gruppo "Ambito Donna" e realizzazione di almeno tre iniziative.			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-2-3) Responsabile SSC, referenti di area: 4 ore x 3 operatori - isorisorse

ASS		1-2) ASS /Distretto: 4 ore x 2 operatori - isorisorse 3) ASS /Distretto : 2 ore x 1 operatore isorisorse 4-5) ASS /Distretto: 2ore x 2 operatori - isorisorse
Associazioni di volontariato		1-2-3) 4 ore x 2 volontari /Amministratori
Famiglie affidatarie		

MACROAZIONE N. 5.2.3	Sperimentazione di forme innovative di affidamento/accoglienza per minori a rischio di collocamento extra familiare			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia, sociosanitarie e dell'educazione			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.2 1, 4.4, 4.6			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile, Associazioni, Volontariato, famiglie affidatarie, Azienda per i Servizi alla Persona (ASP)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Regolamento per il servizio di affidamento familiare Prassi operative condivise per l'attivazione dei progetti educativi			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Strutturazione degli interventi di accoglienza dei minori a rischio di collocamento extra familiare attraverso forme innovative di affidamento /accoglienza (diurnato, accoglienza flessibile)	X		Associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, ASP "Moro", altre realtà fuori territorio

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	<ul style="list-style-type: none"> - N. minori inseriti in strutture comunitarie - N. minori in forme di affidamento familiare - N. giornate di permanenza nelle comunità per minori - N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero - Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare - Regolamento per il servizio di affidamento familiare aggiornato <p>Valore atteso</p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel periodo 2013 -2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare - Evidenza della predisposizione del "Regolamento per il servizio di affidamento familiare" aggiornato
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza delle risorse dedicate a forme innovative di affido/accoglienza dell'affido familiare

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-2) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x 3 operatori – isorisorse.
ASS		

MACROAZIONE N. 5.2.4	Elaborazione di progetti sostenibili per il recupero delle famiglie d'origine che presentano fattori di protezione.
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia, socio-sanitarie
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.1, 4.2, 4.4, 4.6
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Condivisione e integrazione interventi sociali e sanitari vs. famiglie di origine	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
2	Potenziamento degli interventi, anche di sistema, sulle famiglie multiproblematiche		Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
3	Monitoraggio della casistica in carico.	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero - Risorse impiegate in progetti/interventi di recupero Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel periodo 2013 -2016: - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce - Evidenza delle risorse dedicate a progetti/interventi di recupero		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- Evidenza delle risorse dedicate a progetti/interventi di recupero		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-2-3) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x n. 3 operatori - isorisorse

ASS	1-2) ASS /Distretto : 4 ore x n. 2 operatori - isorisorse 1 psicologo convenzionato (cfr. macroazione 5.1.1) –Subordinato all’acquisizione di risorse professionali
-----	--

Obiettivo N. 10

Relativamente alla declinazione della macroazione 10.1.1 nel 2015 i progetti della Scuola territoriale per la Salute hanno trovato continuità permettendo un coinvolgimento sempre più proficuo delle realtà territoriali quali Ssc, Distretto sanitario, asili nido, scuola dell’infanzia pubbliche e paritarie, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e biblioteche. Ha inoltre trovato attuazione il percorso denominato “Percorsi per gli insegnanti delle scuole dell’ambito distrettuale” in collaborazione con l’Università degli studi di Udine che ha visto una forte sinergia con gli Istituti comprensivi dell’ambito territoriale e le scuole paritarie.

Per l’anno 2016 si prevede di dare continuità alle iniziative progettuali relative al programma inerente l’anno scolastico 2015-16 e gli altri progetti previsti dal programma STS.

Con la macroazione 10.1.2, nell’anno 2013 ha preso avvio la ricognizione dei soggetti, dei progetti / interventi attuati nel territorio relativamente all’ attività di cura rivolte a minori; successivamente il coinvolgimento diretto delle Associazioni Familiari territoriali, facilitato soprattutto dal bando regionale per le associazioni familiari, si è esteso a tutto il territorio. Con queste sono stati realizzati progetti dedicati al supporto dei compiti familiari e alla promozione dei rapporti intergenerazionali con il coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura dei minori.

Per l’anno 2016 si prevede continuare con la stessa modalità, a rafforzamento di un lavoro consolidato.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 10.1 Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 10.1.1	Realizzazione di iniziative progettuali finalizzate al supporto della relazione genitore- figlio, al potenziamento della capacità comunicativa, allo sviluppo di competenze educative ed al miglioramento delle consapevolezza emotiva.	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche della famiglia, dell’educazione, formative, culturali, ambientali, dello sport e del tempo libero, nonché tutti gli altri interventi finalizzati al benessere sociale	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3-1, 4-5	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), ASS 4 “Medio Friuli”, Distretto Sanitario servizi dell’area materno infantile e disabilità, Pediatri di Libera Scelta, servizi educativi (Asili Nido, Scuole dell’infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado del territorio), Biblioteche del territorio.	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Il Programma d'interventi e progetti relativi all' anno 2014-15 della STS approvato in Assemblea dei Sindaci è stato interamente realizzato.		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Redazione del programma 2015/2016 STS	STS (SSC, Distretto: "Area Materno Infantile")		
2	Declinazione operativa dei progetti previsti nel programma	STS (SSC, Distretto sanitario)		
3	Monitoraggio e valutazione del programma annuale previsto	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole del territorio, Biblioteche
4	Prosecuzione del progetto "Massaggio al bambino"	STS (SSC, Distretto sanitario)		PLS
5	Prosecuzione del progetto "Nati per Leggere"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Biblioteche
6	Prosecuzione del progetto "Nati per Giocare"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole dell'infanzia e asili nido
7	Prosecuzione del progetto "Nati per la Musica"	STS (SSC, Distretto sanitario,		Biblioteche
8	Prosecuzione del progetto "Pratica Psicomotoria"	STS (SSC, Distretto sanitario,)		Scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie
9	Prosecuzione del progetto "Muoversi in Arte"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole primarie
10	Prosecuzione del progetto "Laboratori tematici per le scuole secondarie di primo grado"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole primarie e secondarie di primo grado
11	Prosecuzione del progetto "Laboratori tematici per le scuole secondarie di secondo grado"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole secondarie di secondo grado
12	Prosecuzione del progetto "Percorso per insegnanti delle scuole dell'ambito"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- N. iniziative progettuali STS realizzate Valore atteso - Con riferimento al 31.12.2012, nel periodo 2013-2016 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore		

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	- Evidenza del programma d'interventi e progetti relativi all' anno 2015-16 - Realizzazione delle attività previste dal programma 2015/2016
--	--

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
Comuni		Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
ASS	€ 30.000	Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse) - Risorse professionali del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione, del Dipartimento delle Dipendenze,
Sistema bibliotecario dei Comuni		Comuni: realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
Scuole del territorio		Scuole: realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)

MACROAZIONE N. 10.1.2	Favorire le diverse iniziative di attività di cura rivolte a minori e famiglie nel territorio distrettuale realizzate da servizi e da soggetti non istituzionali beneficiari di risorse pubbliche e promuoverne il coordinamento.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche della famiglia, dell'educazione, formative, culturali, ambientali, dello sport e del tempo libero, e tutti gli interventi finalizzati al benessere sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2 , 4.5		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), servizi cultura e associazionismo dei Comuni, associazioni del terzo settore, parrocchie		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI

1	Consolidamento del gruppo di lavoro per l'analisi dell'offerta rilevata e per la definizione di progetti inerenti: 1) sostegno e coinvolgimento delle organizzazioni delle famiglie alla realizzazione di progetti dedicati al supporto dei compiti familiari; 2) promozione dei rapporti intergenerazionali e coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura dei minori nell'ambito della conciliazione dei tempi di lavoro dei genitori;	X	X	Agesci di Codroipo e Mortegliano, Parrocchia Codroipo ASSOCIAZIONI FAMILIARI
2	Realizzazione delle iniziative progettuali definite	X	X	Agesci di Codroipo e Mortegliano, Parrocchia Codroipo ASSOCIAZIONI FAMILIARI
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<ul style="list-style-type: none"> - N. adozioni e affidamenti sostenuti - N. iniziative informative/formative sostenute - N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari - N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari - N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate - N. di Banche del tempo sostenute nel territorio dell'Ambito distrettuale - N. progetti sostenuti realizzati (in collaborazione con quali servizi e organizzazioni) <p>Valore atteso</p> <p>- Con riferimento al 31.12.2013, nel periodo 2013 -2016 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della mappatura delle realtà territoriali al fine del perseguimento del valore atteso triennale - Realizzazione di almeno tre delle iniziative programmate 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Referenti di area 2 operatori x 3 ore - Isorisorse 2) Responsabile SSC e referenti di area: 2 ore x 3 operatori – Isorisorse 3) Responsabile SSC e referente di area 1 ora x 2 operatori – Isorisorse 4) Responsabile SSC e referenti di area: 2 ore x 3 operatori x 2 incontri – Isorisorse

<i>Agesi di Codroipo e Mortegliano Parrocchia di Codroipo Associazioni familiari</i>		<i>1-2) volontari per n. 4 incontri</i>

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA'- SCHEDE PAA N. 6

Obiettivo 6

La macroazione 6.1.1 si orienta verso una diversificazione delle risposte da parte dei servizi e la ricerca di nuove forme di percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale.

La macroazione 6.1.2 si propone di agire concretamente sul territorio creando occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive.

Nell'anno 2015 hanno trovato realizzazione diverse azioni di sensibilizzazione a livello territoriale e l'individuazione di contesti comunitari all'interno dei quali si sono potuti sperimentare percorsi di autonomia individuale e di inclusione sociale. Sono inoltre stati realizzati soggiorni estivi con il "Gruppo volontari Codroipesi" e con "La Pannocchia" che hanno coinvolto 36 disabili del territorio. Per l'anno 2016 si prevede la prosecuzione delle azioni di sensibilizzazione nonché l'eventuale implementazione dei contesti comunitari nei quali sperimentare processi di autonomia e la realizzazione dei soggiorni estivi.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 6.1 Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 6.1.1	Prosecuzione del percorso di diversificazione dell'offerta dei servizi semiresidenziali già avviata dall'Ente gestore dei servizi per l'handicap per adulti disabili			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche scolastiche, regionali e provinciali sulla disabilità			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Servizi delegati per l'Handicap, Distretto sanitario di Codroipo – area materno infantile e disabilità, Associazione "La Pannocchia", "Centro occupazionale diurno il Mosaico", Associazione "Fabiola Onlus"			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Macroazione in continuità in quanto la diversificazione dell'offerta dei servizi semiresidenziali è già stata avviata gli anni precedenti.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Diversificazione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali del territorio.		Servizi delegati per l'handicap	

2	Condivisione del piano di riqualificazione del sistema semiresidenziale	x	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità", Servizi delegati per l'handicap	Centro occupazionale Diurno "Il Mosaico", Associazione "La Pannocchia", Associazione "Gvc", Associazione "Fabiola" ed altri eventuali soggetti
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza - N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni Valore atteso - Con riferimento al 31.12.2012, nel periodo 2013-2016 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- Evidenza della prosecuzione dell'offerta del sistema diversificato per intensità della cura e dell'assistenza - Con riferimento al 31.12.2015, nell'anno 2016 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		2 – Responsabile SSC e referente di area per n. 1 incontro di ore 2
ASS		1 – 2 Responsabile attività delegate o suo delegato
DISTRETTO		2 – Responsabile area materno infantile e disabilità n. 1 incontro di ore 2
ASSOCIAZIONE LA PANNOCCHIA		2 – Referente associazione per n. 1 incontro di ore 2
CENTRO OCCUPAZIONALE IL MOSAICO		2 – Referente associazione per n. 1 incontro di ore 2
ASSOCIAZIONE FABIOLA		2 – Referente associazione per n. 1 incontro di ore 2

MACROAZIONE N. 6.1.2	Elaborazione di progettualità innovative volte alla promozione dell'autonomia personale e all'inclusione sociale
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia Politiche culturali e scolastiche
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.4
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Servizi delegati per l'Handicap, Distretto sanitario di Codroipo – area materno infantile e disabilità, enti istituzionali e soggetti del terzo settore

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione e ne rappresenta la naturale evoluzione		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione delle azioni di sensibilizzazione volta alla promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso i disabili di età compresa tra i 16 e 35 anni.	x	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità"	Centro occupazionale Diurno "Il Mosaico", Associazione "La Pannocchia", Associazione "Gvc", Associazione "Fabiola" ed altri eventuali soggetti
2	Prosecuzione delle azioni di individuazione di possibili contesti comunitari nei quali sperimentare processi di autonomi a e di inclusione sociale	x	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità"	
3	Realizzazione dei soggiorni estivi in favore dei soggetti disabili	x		Associazione "La Pannocchia", Associazione "Gvc"
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<p>- N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni</p> <p>Valore atteso</p> <p>- Con riferimento al 31.12.2012, nel periodo 2013-2016 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		<p>- Almeno 2 soggiorni per disabili realizzati nell'anno</p> <p>- almeno 3 iniziative di sensibilizzazione volte alla promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso i disabili di età compresa tra i 16 e 35 anni.</p> <p>- Con riferimento al 31.12.2012 al 31.12.2016 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni.</p>		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	isorisorse	1 - 2 - 3) 3 ore ad incontro x 2 operatori
ASS	isorisorse	1) Operatori Azienda Sanitaria
DISTRETTO	isorisorse	1 - 2) 3 ore ad incontro x 1 operatore
ASSOCIAZIONE LA PANNOCCCHIA	isorisorse	1 - 3) 3 ore ad incontro x 1 operatore
ASSOCIAZIONE FABIOLA	isorisorse	1 - 3) 3 ore ad incontro x 1 operatore

GRUPPO VOLONTARI CODROIPESI	isorisorse	1 – 3) 3 ore ad incontro x 1 operatore
SOC COOP DOPO DI NOI	isorisorse	1 – 3) 3 ore ad incontro x 1 operatore
IL MOSAICO	isorisorse	1 – 3) 3 ore ad incontro x 1 operatore

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7

Obiettivo 7.1

Relativamente alla declinazione della macroazione 7.1.1 nell'anno 2015 è stata data continuità ai progetti e agli interventi realizzati negli anni precedenti attraverso la Scuola Territoriale per la Salute. Per l'anno 2016 è prevista la prosecuzione dei progetti in continuità con gli anni precedenti.

Obiettivo 7.2

Al fine di sviluppare e sostenere le famiglie e le persone nel loro contesto di vita nel Piano di Zona 2013/2015 sono state previste diverse macroazioni.

Attraverso la macroazione 7.2.1, nel 2015 è continuata la rilevazione delle condizioni sia sanitarie che sociali che hanno determinato la richiesta di inserimento in struttura protetta delle persone residenti nel territorio dell'ambito. Nel 2016 è prevista la prosecuzione di tale rilevazione, del monitoraggio e della valutazione degli esiti con l'elaborazione di un documento di sintesi.

A discendere dalla macroazione 7.2.2 nel 2015 l'offerta rilevata è stata integrata con servizi/interventi e le variazioni prodotte. Per l'anno 2016 verrà proseguita l'aggiornamento dello stesso e verrà aggiornato il documento con le relative modalità di erogazione.

Con la macroazione 7.2.3, è stata prevista nel triennio la realizzazione di percorsi di formazione volti a sviluppare ed incrementare le competenze dei soggetti che prestano assistenza all'anziano non autosufficiente (familiari, assistenti familiari) e dei volontari. Nell'anno 2015 l'attività ha visto l'attuazione di un corso che ha consentito di potenziare le conoscenze e le competenze dei soggetti sensibili nel territorio relativamente all'Amministrazione di Sostegno. La macroazione ha inoltre previsto che nel triennio vengano riorganizzati i servizi domiciliari. Nell'anno 2015 è stata predisposta e avviata la realizzazione delle procedure di sicurezza/rilevazione nei domicili degli utenti in carico oltre che apportata l'aggiunta di servizi aggiuntivi al Servizio di assistenza domiciliare quali il servizio onicotecnico, di pulizie straordinarie e di uscite ricreative. Trova collocazione in questa macroazione anche il tema locale della prossimità agli anziani fragili e alle loro famiglie. Le azioni previste nei tre anni tendono a rafforzare le esperienze positive già in atto in alcuni territori e promuovere la messa in rete delle associazioni territoriali che le realizzano tra loro e con i servizi socio sanitari. Nell'anno 2014 il SSC ha promosso per tutto il 2015 attraverso la messa in rete delle associazioni aderenti, il confronto, la pianificazione e il consolidamento degli interventi già in atto favorendone il costante rapporto tra loro e con i servizi territoriali.

La macroazione 7.2.4 è azione consolidata all'interno del nostro territorio.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.1 Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 7.1.1	Realizzazione di iniziative progettuali finalizzate al mantenimento delle funzioni cognitive, all'incentivazione dell'attività motoria, all'approfondimento e conoscenza di temi specifici inerenti la salute, alla prevenzione degli incidenti domestici	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia, abitative, del lavoro Politiche socio sanitarie per la prevenzione	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2 , 3.1, 4.4, 4.5	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Scuola Territoriale per la Salute (STS): Servizio Sociale dei Comuni (SSC), ASS 4 "Medio Friuli" – Dipartimento di prevenzione, Distretto sanitario, associazioni del terzo settore	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Azioni in continuità con il programma Scuola Territoriale della Salute: prevenzione incidenti domestici, progetto “Afa”. Nel 2014 è stato realizzato il programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Valutazione risultati raggiunti nell’anno precedente	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)		Università della libera Età/Terza età, Comuni
2	Prosecuzione programma “Prevenzione degli incidenti domestici”, suddiviso per moduli, rivolto a operatori, volontari, cittadini.	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)		Comuni
3	Realizzazione del progetto “Attività Fisica Adattata” (AFA)	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)		Comuni
4	Approfondimento ed eventuale realizzazione di iniziative volte alla promozione del movimento negli anziani	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)		Università della libera Età/Terza età, Comuni/Associazioni del terzo settore
5	Monitoraggio del programma annuale previsto	STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<ul style="list-style-type: none"> - N. iniziative di promozione della salute - N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute Valori attesi <ul style="list-style-type: none"> - Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità - Un numero crescente di anziani nel periodo 2013-2016 sono coinvolti in programmi di promozione della salute 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- Almeno tre iniziative di promozione della salute in collaborazione con i soggetti della comunità		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1- 2 – 3 – 4 – 5) Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
COMUNI		1 – 2 – 3) Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
ASS		1- 2 – 3 – 4 – 5) Dipartimento prevenzione: Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
DISTRETTO		1- 2 – 3 – 4 – 5) Distretto: Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse) Risorse professionali del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione
Università della libera Età/Terza età		1 – 4) Supporto nella promozione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
Associazioni del terzo		1 – 4) Supporto nella promozione per la parte di competenza del

settore		programma operativo della STS (isorisorse)
---------	--	--

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.2 <i>Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.</i>	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 7.2.1	Rilevazione delle condizioni, sia sanitarie che sociali, che hanno determinato la richiesta di inserimento in strutture protette delle persone residenti nel territorio di ambito			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia, abitative, del lavoro, della previdenza e assistenza			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1, 4.1, 4.2, 4.3			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario, Casa di riposo dell'ASP "D. Moro" e "I.R. Bianchi"			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione e ne rappresenta la naturale evoluzione			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione della rilevazione	X	Distretto:"Area adulti anziani"	cdr ASP "D. Moro", cdr "I.R. Bianchi"
2	Monitoraggio e valutazione degli esiti	X	Distretto:"Area adulti anziani"	cdr ASP "D. Moro", cdr "I.R. Bianchi"
3	Elaborazione finale del documento di sintesi e sua condivisione	X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	- Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). - Documento descrittivo - Rilevazione sulle condizioni socio sanitarie che hanno determinato la richiesta di inserimento in strutture protette delle persone residenti nel territorio di ambito Valore atteso - Con riferimento al 31.12.2012 nel periodo 2013-2016 il rapporto tende ad aumentare - Evidenza del documento descrittivo di sintesi . il 100% delle persone valutate in UVD è censito			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI IL 2016	- Evidenza del documento descrittivo			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	isorisorse	1-2) Referente di area: isorisorse 3) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 operatori x 8 ore – isorisorse
ASS	isorisorse	1-2) ASS /Distretto: isorisorse
Cdr ASP “Moro”,	isorisorse	1-2) Responsabili ASP Moro: isorisorse
Cdr “I.R. Bianchi”	isorisorse	1-2) Responsabili Cdr Bianchi: isorisorse

MACROAZIONE N. 7.2.2	Elaborazione di un Piano integrato a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti e le loro famiglie			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1, 4.1, 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.6, 4.6			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Stesura documento contenente la descrizione degli interventi e dei servizi individuati.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Integrazione dell’offerta rilevata con gli eventuali nuovi servizi/interventi	X	Distretto:”Area adulti anziani”	
2	Aggiornamento e di un documento descrittivo sugli interventi e servizi socio-sanitari con le relative modalità di erogazione a sostegno delle famiglie che assistono persone non autosufficienti	X	Distretto:”Area adulti anziani”	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra n. anziani residenti nell’ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi) - Evidenza del documento descrittivo Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento al 31.12.2012 nel periodo 2013-2016 il rapporto tende ad aumentare - Evidenza del documento descrittivo 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- Evidenza del documento contenente la descrizione degli interventi e dei servizi individuati		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1 - 2) Responsabile SSC, Referenti di area e istruttore amministrativo: 6 ore annue x 2 operatori - isorisorse
ASS		1 - 2) ASS /Distretto: isorisorse

MACROAZIONE N. 7.2.3		Implementazione e rivisitazione dei servizi e degli interventi a sostegno della domiciliarità		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche per la famiglia, Politiche del lavoro, Programma regionale "Si.Con.Te. – sistema di conciliazione integrato" finanziato dal FSE – POR – Obiettivo 2 2007/2013 – Occupabilità – Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		1.1, 1.2, 3.1, 4.1,4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.6, 4.6		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario, rete regionale degli sportelli Assistenti Familiari (programma SI.CON.TE), associazioni del terzo settore		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Attuazione di interventi che nell'arco temporale produrranno un aumento del rapporto dell'indicatore		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Realizzazione di ulteriori percorsi di formazione volti a sviluppare e incrementare le competenze/opportunità dei soggetti che prestano assistenza all'anziano non autosufficiente (familiari, assistenti familiari) e dei volontari	X		
2	Prosecuzione della riorganizzazione dei servizi domiciliari	X		
3	Arricchimento dell'offerta di assistenza infermieristica domiciliare nell'area orientale del Distretto attraverso il potenziamento del polo sanitario di Mortegliano		Distretto	
4	Aggiornamento dei soggetti che sul territorio realizzano interventi di prossimità agli anziani e alle loro famiglie	X		
5	Individuazione di sinergie, scambi e pianificazione degli interventi di prossimità che le associazioni realizzano tra loro e con i servizi territoriali	X	Distretto	Associazioni del terzo settore
6	Individuazione e promozione di nuovi interventi di prossimità nel territorio distrettuale	X		Associazioni del terzo settore

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	- Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi) Valore atteso - Con riferimento al 31.12.2012 nel periodo 2013-2016 il rapporto tende ad aumentare
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	- Realizzazione di almeno un percorso formativo per volontari e care giver - Evidenza della riorganizzazione dei servizi domiciliari

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1 - 2 - 4 - 5 - 6) isorisorse
ASS		3 - 4) l'incremento dell'offerta è subordinato all'acquisizione di nuove risorse
Associazioni Terzo settore		volontari partecipanti agli incontri e alle iniziative formative

MACROAZIONE N. 7.2.4	Definizione di un protocollo operativo tra SSC e SI.CON.TE disciplinante le modalità di interazione dei servizi teso a creare percorsi facilitati alle famiglie che si avvalgono per l'assistenza dei propri congiunti di assistenti familiari			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Programma regionale "Si.Con.Te. - sistema di conciliazione integrato" finanziato dal FSE - POR - Obiettivo 2 2007/2013 - Occupabilità - Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1.1, 4.1.1, 4.2.1, 4.4.1, 4.5.1, 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), rete regionale degli sportelli Assistenti Familiari (programma SI.CON.TE)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Documento di condivisione di prassi operative e strumenti già definite			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione dell'attività con relativo monitoraggio	X		SI.CON.TE
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	- n. invii da parte del servizio sociale allo sportello - n. accessi complessivi allo sportello Valore Atteso - Nel periodo 2013-2016 un numero crescente di persone è facilitata ad avvalersi di assistenti familiari			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	- Il 100% delle persone inviate dai servizi trovano orientamento all'utilizzo di assistenti familiari			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Isorisorse
CPI - SI.CON.TE		1) Isorisorse

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO -
SCHEDA PAA N. 8

Obiettivo 8.1

La prosecuzione delle prassi operative non ha trovato continuità nel secondo semestre dell'anno poiché emerge la necessità di rivedere le stesse a seguito della nuova riorganizzazione e delle nuove competenze attribuite ai CPI nonché alla riorganizzazione ancora in corso dell'AAS3. Di conseguenza per 'anno 2016 la macroazione è stata rivista e si è ritenuto più opportuno orientarsi ad un potenziamento della parte relativa all'inclusione e addestramento al lavoro.

La macroazione 8.1.2 si propone di favorire la sensibilizzazione verso le categorie datoriali ed i privati, allo scopo di acquisire una maggiore disponibilità all'inserimento lavorativo di persone in svantaggio. Nell'anno 2015 sono state effettuate azioni di promozione da parte dei servizi sociali e degli Amministratori svolte direttamente con le ditte sensibili del territorio. Azioni dirette a singoli soggetti già sensibilizzati o coinvolti in progettualità specifiche vengono effettuate anche dal CPI di Codroipo. Per l'anno 2016 si prevede la definizione di azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione rivolte alle categorie datoriali e alle Amministrazioni Comunali.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 8.1 <i>Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.</i>		<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 8.1.1	Definire le modalità di interazione tra servizi/soggetti territoriali che possano supportare maggiormente e in modalità integrata l'inclusione lavorativa/sociale delle persone svantaggiate			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento, Politiche della famiglia e della casa.			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" – Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Alcologia e Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Distretto sanitario – Area materno-infantile e disabilità, Centri per l'Impiego (CPI), Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (CAMPP) – Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)- Scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio di Ambito			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Documento descrittivo sulle prassi operative			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Potenziamento di interventi rivolti all'inclusione sociale e alla sperimentazione/addestramento verso attività lavorative di persone svantaggiate	X		
2	Prosecuzione delle prassi consolidate tra i servizi	x	x	SIL, CPI,
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	- N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi Valore atteso - Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel periodo 2013-2016 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.			

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	- Almeno 10 persone beneficiano del potenziamento degli interventi e della prosecuzione delle prassi.
--	---

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-2) isorisorse
ASS (Distretto e servizi specializzati)		1) isorisorse
SIL		1) isorisorse
CPI		1) isorisorse

MACROAZIONE N. 8.1.2	Promuovere azioni di sensibilizzazione verso i soggetti pubblici e privati del territorio finalizzate ad ampliare le possibilità di inserimento di persone svantaggiate			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento, Politiche della famiglia e dell'abitare.			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" – Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Alcologia e Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Distretto sanitario – Area materno-infantile e disabilità, Centri per l'Impiego (CPI), Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (CAMPP) – Servizio Integrazione Lavorativa (SIL), Comuni, ASP "D. Moro"			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Realizzazione di iniziative informative e di promozione verso le categorie datoriali e le Amministrazioni locali			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione verso le categorie datoriali e le Amministrazioni comunali	X	Distretto sanitario: "Area materno infantile e Disabilità", CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	<ul style="list-style-type: none"> - N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. - N. Soggetti privati coinvolti nel percorso di sensibilizzazione. <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel periodo 2013-2016 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano. - Almeno il 10% dei soggetti privati e pubblici coinvolti aderiscono al percorso di sensibilizzazione.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016	Evidenza del percorso di informazione e sensibilizzazione

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) isorisorse
ASS		
CAMPP/SIL		
CPI		

AREA MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'. INTEGRAZIONE CON POLITICHE DEL LAVORO SCHEDA PAA N. 9

Obiettivo 9.1

Relativamente alla macroazione 9.1.1 si prevede di dare continuità ai percorsi personalizzati di reinserimento lavorativo di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale in carico al SSC anche attraverso l'applicazione della misura di sostegno al reddito da attuarsi con il Centro per l'Impiego di Codroipo e di Udine. Inoltre, al fine di sviluppare un nuovo modello di intervento integrato, di contrasto alla disoccupazione e alla povertà, in raccordo con la programmazione proposta in seno alla macroazione 8.1.2, nel corso del 2016 si prevede la prosecuzione delle azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione verso le categorie datoriali e le Amministrazioni comunali.

Rispetto alla macroazione 9.2.1 e 9.2.2 nel 2015 si rileva che il percorso di messa in rete delle risorse formali e informali, pubbliche e del privato sociale che sul territorio si occupano del contrasto della povertà si è consolidato, anche grazie alla necessità della Caritas e della Croce Rossa, di applicare una nuova disciplina alla distribuzione dei viveri ai bisognosi. Nei comuni ove i servizi sociali già da tempo lavorano in stretta sinergia con gli interlocutori territoriali (Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza, Talmassons e Varmo) si sono maggiormente consolidati i percorsi di integrazione e collaborazione già esistenti. Mentre si sono riavviate le relazioni con gli interlocutori degli altri territori.

Il consolidamento dei servizi di abitare sociale a favore delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, al fine di innovare e differenziare le capacità di risposta locale alle necessità di "edilizia residenziale sociale" è proseguito costantemente per tutto l'anno 2015 e viene previsto in prosecuzione anche per l'anno 2016. Nel corso del 2015 è stato avviato con l'Ater di Udine un censimento di tutte le persone con morosità lievemente pregresso o con sfratti esecutivi avviati dall'ufficio legale. Nel 2016 si prevede consolidare i percorsi individuali di approfondimento di tali situazioni allo scopo di sostenere la corresponsione del canone dovuto e prevenire la perdita della dimora assegnata a canone calmierato.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 9.1 Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	X SOCIALE		
MACROAZIONE N. 9.1.1	Sperimentazione di percorsi di reinserimento lavorativo di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale in carico al SSC			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento. Politiche della famiglia e della casa			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	Obiettivi 3.1, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro per l'impiego (CPI) di Codroipo e Udine, Centro di Formazione Agricola Permanente (Cefap), Associazione "Nuovi Cittadini" ONLUS, Centro regionale di orientamento di UDINE, Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, SIL, COR.			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione nella realizzazione dei percorsi individuali propedeutici all'inserimento lavorativo	X		CeFAP, Nuovi Cittadini ONLUS

2	Prosecuzione nella realizzazione delle iniziative individuate verso le categorie datoriali, le agenzie interinali, CCIA (cfr. macroazione 8.1.2).	X	Distretto	CPI, CeFAP, Nuovi Cittadini ONLUS
3	Applicazione del MIA	X		CPI, COR
4	Definizione condivisa delle prassi operative e degli strumenti utilizzati nelle interazioni tra i soggetti con integrazioni e modifiche alla luce della valutazione del percorso avviato.	X		CPI, COR
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<p>- N. di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso di re-inserimento lavorativo.</p> <p>Valore atteso</p> <p>- Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- definizione di procedure condivise con il CPI ed il Cor per l'applicazione del MIA		

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1,2,3,4 - Servizio sociale professionale – presidi a seconda della casistica – referente di area 1 operatori x 2 ore settimanali – isorisorse
CPI		Isorisorse
COR		Isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		Isorisorse
ASS		Isorisorse – da definire a seconda delle iniziative individuate
SIL		Isorisorse

OBIETTIVO		LOCALE N. 9.2 Contrastare il processo di impoverimento delle persone a rischio di marginalità sociale derivante da significativa precarietà economica, abitativa e relazionale		X SOCIALE SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 9.2.1		Messa in rete dei servizi e dei soggetti operanti nel territorio del Medio Friuli al fine di sviluppare concrete ed efficaci relazioni supportive di contrasto alla marginalità sociale			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE					
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		4.5.1			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro di ascolto delle Foranie DI, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si sviluppa in continuità con il precedente anno.			
		AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Consolidamento di percorsi di aiuto che integrino il sostegno professionale del SSC e gli interventi supportivi (prossimità relazionale) delle associazioni locali		X		Centro di ascolto delle Foranie DI, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano
2	Realizzazione di materiale informativo per la promozione dei "punti di contatto" della rete		X		
3	Incontri di verifica finalizzati alla valutazione del percorso fatto		X		Centro di ascolto delle Foranie DI, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi che sperimentano percorsi di aiuto - Nr. "punti di contatto" messi in rete - Materiale informativo realizzato <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del materiale informativo realizzato. - almeno il 50% delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi sperimentano percorsi di aiuto
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2016	<p>Evidenza del materiale informativo realizzato</p> <p>Evidenza prassi consolidate tra servizio/associazioni del settore</p>

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE*		
SSC		1, 2, 3) Responsabile SSC isorisorse - Referente di area 2 ore settimanali		
ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO		1,3) Presenza agli incontri concordati - isorisorse		
MACROAZIONE N. 9.2.2	Messa a punto di un sistema locale di supporto al reddito a favore delle persone a rischio di marginalità sociale			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE				
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE				
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro di ascolto delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. I risultati attesi per il 2013 sono stati parzialmente raggiunti come riportato nella parte descrittiva.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione nell'applicazione delle prassi operative e rilevazione delle criticità aree di miglioramento necessarie	X		cda, Mortegliano e Rivignano, Parrocchia di Basiliano, CRI di Codroipo, Ass. Volontari di Sedegliano
2	Realizzazione di interventi di supporto al reddito a favore delle persone a rischio di marginalità sociale	X		cda, Mortegliano e Rivignano, Parrocchia di Basiliano, CRI di Codroipo, Ass. Volontari di Sedegliano

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016	Indicatori definiti a livello locale: Nr. persone individuate quali beneficiari di interventi di sostegno bisogni primari Nr. beneficiari interventi di sostegno bisogni primari Valore atteso Il 100% delle persone individuate quali beneficiarie usufruiscono di interventi di sostegno a bisogni primari.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO CORSO 2016	Evidenza dell'approfondimento dei modelli di supporto individuati Evidenza delle prassi applicate

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Referente di area: isorisorse 2) Responsabile SSC, Referenti di area e Servizio Sociale professionale: 8 ore annue x 4 operatori - isorisorse 3) Referenti di area: isorisorse
Centro di ascolto (cda) delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano		1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Parrocchia di Basiliano		1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo		1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Associazione Volontari di Sedegliano		1-2) Associazione Volontari di Sedegliano: 4 incontri 2-3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Associazione Vicini di Casa ONLUS		1-2) 8 ore annue x n. 2 operatori 3) isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		1-2) 8 ore annue x n. 2 operatori 3) isorisorse

MACROAZIONE N. 9.2.3	Consolidamento dei servizi di abitare sociale a favore delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, al fine di innovare e differenziare le capacità di risposta locale alle necessità di "edilizia residenziale sociale".
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Daniele Moro (ASP), ATER, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Associazione Nuovi Cittadini ONLUS
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione nell'applicazione delle prassi operative di accesso ai servizi dell'Agenzia sociale per la casa del Codroipese (CeSTA)	X		Ass. Vicini di Casa ONLUS
2	Continuità di interventi di accoglienza integrata a favore di persone in difficoltà (CasOmai) ovvero alla gestione di alloggi assistenziali di ambito	X		Ass. Nuovi Cittadini ONLUS
3	Monitoraggio e valutazione dei progetti in attuo	X		Ass. Vicini di Casa ONLUS Ass. Nuovi Cittadini ONLUS
4	Approfondimento delle situazioni in morosità/sfratto ATER	X		Ater di Udine
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		- Nr. beneficiari interventi dell' "Agenzia sociale per la casa" -Nr. Persone con morosità occupanti alloggi Ater .Nr. persone con sfratto esecutivo e procedimento legale da parte dell'Ater di Udine		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016		- Almeno 45 interventi di orientamento e ricerca casa realizzati attraverso l'associazione partner - Almeno 5 interventi di accoglienza integrata nel progetto Casomai - Approfondimento e accompagnamento ad una migliore gestione di almeno il 60 % della casistica in morosità Ater -mediazione ed accompagnamento ad altre soluzioni di almeno il 30% della casistica con sfratto esecutivo Ater		

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE*
SSC		1,2,3,4) Referente di area: 3 ore settimanali - Servizio Sociale professionale degli undici presidi : a seconda della casistica coinvolta
Associazione Vicini di Casa ONLUS		Isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		Isorisorse
Ater		Isorisorse

AREA LOCALE - IMMIGRAZIONE - SCHEDA PAA N. 11

Obiettivo 11

Relativamente alla declinazione della macroazione 11.1, si evidenzia come le azioni previste per l'anno 2015 sono state realizzate come definite nella fase programmatoria. Anche per l'anno 2016 è confermata una azione propedeutica e prioritaria rispetto alle altre, ovvero la ricerca fondi integrativi per assicurare la stabilità e la sostenibilità delle attività.

La realizzazione della macroazione 11.2 prevede in continuità con l'anno precedente e all'interno dell'intero periodo (2014/2016) interventi a favore di richiedenti asilo o rifugiati accolti nel progetto Codroi/PO_lis aderente al "Sistema ministeriale di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati _SPRAR" istituito dal Ministero dell'Interno. Il progetto garantirà la realizzazione di interventi di accoglienza integrata ovvero di tutela e di integrazione di richiedenti/titolari di protezione internazionale; di promozione e sensibilizzazione sul tema del diritto d'asilo; di formazione e aggiornamento del personale coinvolto. Seguendo un approccio di confronto e scambio con gli altri progetti aderenti alla rete SPRAR regionale e nazionale, anche per questa macroazione verranno promosse iniziative di ricerca fondi che possano supportare e integrare gli interventi del Progetto.

La macroazione 11.3 si concretizzerà nel 2016 in attività congiunta tra SSC e Distretto Sanitario per favorire il miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata delle donne straniere, utenti del Consultorio familiare, che si trovino in situazione di fragilità rispetto al loro percorso di integrazione secondo le modalità operative concordate nel corso del 2013. In questa seconda fase, particolare attenzione verrà data alle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell'assistenza familiare, anche allargando ad altri soggetti.

OBIETTIVO	LOCALE N. 11 Consolidare il sistema integrato dei servizi di supporto all'integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio del Medio Friuli	X SOCIALE X SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 11.1	Potenziamento degli interventi di informazione e orientamento in materia di immigrazione garantiti dall'Ambito sia ai singoli cittadini, italiani e stranieri, che ai servizi del territorio, potenziando le sinergie operative con altri soggetti della rete	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG, Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Associazione Nuovi Cittadini ONLUS, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Prefettura e Questura di Udine, Anagrafe e Stato civile dei Comuni, Uffici tecnici dei Comuni	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione riferendosi anche al "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito definito nell'anno precedente	

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Ricerca fondi integrativi per la sostenibilità Ce.S.T.A.	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS
2	Applicazione da parte del SSC del processo operativo di presa in carico di cittadini stranieri con il supporto specialistico del CeSTA -InfoPoint Immigrazione	X		
3	Valutazione finale della sperimentazione del processo operativo applicato nel corso del triennio.	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS Associazione Vicini di Casa ONLUS
4	Verifica periodica del modello di intervento applicato e suo sviluppo con coinvolgimento altri possibili stakeholder facilitanti l'integrazione sociale	X		
5	Realizzazione di un percorso di aggiornamento sulla normativa in tema di immigrazione a favore dei servizi e degli operatori sociali	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS Vicini di Casa
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		Indicatori definiti a livello locale: - Documento "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito - Nr. Operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento - Pubblicazione della "mappa dei servizi immigrazione" Valore atteso - Evidenza del documento "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito. - Almeno il 50% degli operatori dei soggetti coinvolti partecipano ai percorsi di formazione e/o aggiornamento. - Evidenza della pubblicazione della "mappa dei servizi immigrazione".		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		- Evidenza del miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata - Realizzazione percorso di aggiornamento di "medicina delle migrazioni" a favore di operatori socio-sanitari		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Responsabile SSC e Referente area: isorisorse 2) Referente di area e servizio sociale professionale ad evidenza di casistica: isorisorse 3) Responsabile SSS e Referente di area: 4 ore x 2 operatori – isorisorse

		4) Referenti di area: n. 2 ore annue x 2 operatori
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		1- 4) coordinatore associazione e personale dell'associazione- isorisorse
Vicini di Casa		4) coordinatore associazione e personale dell'associazione- isorisorse
PROVINCIA		Da definire a seguito di bando progettuale

MACROAZIONE N. 11.2	Stabilizzazione degli interventi di Ambito finalizzati all'accoglienza, tutela e integrazione delle persone richiedenti e/o beneficiarie di protezione internazionale			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	- Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno _Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati - Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Daniele Moro (ASP), Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari N. 4 "Medio Friuli" (ASS), Associazione Nuovi Cittadini Onlus; Ministero dell'Interno, Associazione Nazionale Comuni Italiani; Prefettura UTG e Questura di Udine, Regione FVG			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Domanda di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel FNPSA presentata ai sensi del DM Interno del 30/7/2013 pubblicato sulla GU n.207 del 4/9/2013.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Realizzazione attività di accoglienza integrata dei richiedenti/titolari di protezione internazionale beneficiari del Progetto Codro/PO_lis 2014/2016 secondo quanto previsto dal progetto approvato dal Ministero dell'Interno	X	Distretto sanitario/ Dipartimento di Prevenzione	Ass.Nuovi Cittadini ONLUS
2	Realizzazione di iniziative di informazione/formazione, sensibilizzazione e promozione sul tema del diritto alla protezione internazionale	X	Distretto sanitario/ Dipartimento di Prevenzione	Comune di Codroipo Ass.Nuovi Cittadini ONLUS

<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016</p>	<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. richiedenti asilo e/o rifugiati beneficiari di accoglienza SPRAR - Nr. richiedenti asilo e/o rifugiati beneficiari di “accoglienza sanitaria” - Nr. operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento - Nr. accordi di collaborazione e protocolli d’intesa con i soggetti istituzionali e del privato coinvolti nella realizzazione di servizi di accoglienza, tutela e integrazione di richiedenti protezione internazionale <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel triennio 2013-2015 verranno attivati un numero crescente di servizi di accoglienza, tutela e integrazione in favore di persone richiedenti protezione internazionale - Il 100% dei posti afferenti al progetto Codroi/PO_lis vengono assegnati a beneficiari dello SPRAR. - Il 100% dei beneficiari Codroi/PO_lis che necessitano del percorso “prima accoglienza sanitaria” ne hanno accesso. - Evidenza del documento “processo operativo” per la presa in carico da parte dei SSC dei beneficiari del Progetto Codroi/PO_lis. - Programmazione e realizzazione di almeno una iniziativa pubblica di informazione, sensibilizzazione sul tema della protezione internazionale.
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il 100% dei posti afferenti al progetto Codroi/PO_lis vengono assegnati a beneficiari dello SPRAR - Il 100% dei beneficiari Codroi/PO_lis che necessitano del percorso “prima accoglienza sanitaria” ne hanno accesso - Programmazione e realizzazione di almeno una iniziativa pubblica di informazione, sensibilizzazione sul tema della protezione internazionale

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 16.942,56	1) Responsabile SSC e Referente di area: n. 2 operatori x n. 20 ore/anno: isorisorse 2) Referente di area x n. 150 ore/anno; Servizio Sociale professionale x n. 3 ore/mese: isorisorse 3) Responsabile SSC e Referente di area: isorisorse
ASS	€ 0,00	1 - 3) ASS / Distretto: isorisorse 2) Risorse professionali del Distretto e del Dipartimento di Prevenzione per un valore stimato € 8.892,00
COMUNE di CODROIPO	€ 0,00	1) Responsabile Area Tributi: n. 1 operatori x n. 48 ore/anno: isorisorse 2) valorizzazione sedi e attrezzature

		3) Responsabile Area Tributi: isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS	€ 1.950,00	1) Nuovi Cittadini ONLUS: 1 operatore x n. 10 ore/anno (cfr. progetto) 2) Nuovi Cittadini ONLUS: cfr. progetto 3) Nuovi Cittadini ONLUS: cfr. progetto
Ministero dell'Interno	€ 147.168,00	

MACROAZIONE N. 11.3		Avvio di un programma sperimentale volto a favorire l'inclusione sociale e socio-sanitaria delle donne straniere presenti sul territorio del Medio Friuli		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		<ul style="list-style-type: none"> - Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno, - Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità del Dipartimento Politiche Pari opportunità e della Regione autonoma FVG - Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG 		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari N. 4 "Medio Friuli" (ASS), Centro di formazione Territoriale Permanente (CTP) di Codroipo, Centro di Formazione Agricola permanente (CeFAP) e enti di formazione regionali, Università della Terza Età (UTE), Si.Con.Te; Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Centro di ascolto delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione		
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione dell'applicazione delle prassi operative di presa in carico integrata tra Consultorio e SSC, di donne straniere, utenti del Consultorio familiare, in situazione di fragilità	X	Distretto sanitario/ Consultorio familiare	
2	Verifica periodica del modello di intervento applicato e suo sviluppo con coinvolgimento altri possibili stakeholder facilitanti l'integrazione sociale	X	Distretto sanitario Dipartimento Prevenzione	

3	Progettazione e realizzazione di un percorso di aggiornamento di “medicina delle migrazioni” a favore di operatori socio-sanitari	X	Distretto sanitario Dipartimento Prevenzione	
4	Avvio di un percorso di approfondimento sul tema della salute e dell’inclusione sociale delle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell’assistenza familiare	X	Distretto sanitario/ Consultorio familiare Dipartimento Prevenzione	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL PERIODO 2013-2016		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento - Nr. donne straniere beneficiarie di sperimentali percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-sanitaria - Nr. donne straniere beneficiarie di “percorsi di accoglienza sanitaria” - Nr. programmi di alfabetizzazione e riqualificazione professionale dedicati alla donne straniere promossi <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel triennio 2013-2015 un numero crescente di donne straniere potranno sperimentare percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-sanitaria - Evidenza del documento descrittivo l’offerta di alfabetizzazione per stranieri presente sul territorio 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2016		<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza del miglioramento dell’appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata - Realizzazione percorso di aggiornamento di “medicina delle migrazioni” a favore di operatori socio-sanitari - Documento di sintesi sul tema della salute e dell’inclusione sociale delle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell’assistenza familiare 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) SSC professionale: isorisorse 2) Referenti di area: n. 2 ore/trimestre: isorisorse 3) Referenti di area: n. 8 ore/anno: isorisorse 4) Responsabile SSC e Referente di area: isorisorse
ASS		Distretto e Dipartimento di Prevenzione comparteciperanno alla progettazione e alla realizzazione delle azioni previste